

COMITATO ESECUTIVO

Deliberazione n. **59**
del **26/09/2023**

Oggetto APPROVAZIONE DOCUMENTO DELLA POLITICA FORESTALE DELL'ENTE NELL'AMBITO DELLA CERTIFICAZIONE DI GESTIONE FORESTALE SOSTENIBILE E RESPONSABILE.

In data 26/09/2023 alle ore 15:30 nella sede dell'Ente, convocato dalla Presidente ai sensi dell'art. 19 dello Statuto e dell'art. 7 della L.R. 24/2011 e smi, si è riunito il Comitato Esecutivo.

All'appello risultano:

SERRI LUCIANA	PRESIDENTE	Presente
GALLI GIOVANNI	COMPONENTE	Presente
MAGNANI PAOLO	COMPONENTE	Presente
LAGAZZI IACOPO	COMPONENTE	Presente
BARTOLINI CASSANDRA	COMPONENTE	Assente

Partecipa il DIRETTORE FIORAVANTI VALERIO, che provvede alla redazione del presente verbale.

Accertata la validità dell'adunanza, SERRI LUCIANA in qualità di PRESIDENTE ne assume la presidenza, dichiarando aperta la seduta e invitando il Comitato Esecutivo a deliberare in merito all'oggetto sopra indicato.

Si accerta, in via preliminare, la presenza dei pareri espressi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000 e smi.

La proposta in oggetto come di seguito riportata viene approvata con 4 voti favorevoli e 0 voti contrari espressi in forma palese. Vi sono 0 astenuti.

Partecipa alla riunione MARA GOMBI in rappresentanza della Comunità del Paesaggio naturale e seminaturale protetto Collina reggiana - Terre di Matilde.

La seduta si svolge in modalità mista, in presenza presso la sede operativa dell'Ente a Roccamalatina di Guiglia (MO) e in videoconferenza.

Il Comitato Esecutivo

RICORDATO che la Regione Emilia-Romagna con la Legge Regionale 24/2011 e smi ha disposto la riorganizzazione del sistema regionale delle aree protette e dei siti di Rete Natura 2000 attraverso la definizione di cinque macroaree territoriali con caratteristiche omogenee, fra le quali la Macroarea per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale, amministrata dall'omonimo Ente di gestione, comprendente territori situati nelle province di Modena, Reggio Emilia e Parma;

CONSTATATO che il Comitato Esecutivo dell'Ente:

- con propria deliberazione n. 42 del 29/06/2023 ha provveduto alla nomina del Direttore nella persona dell'Arch. Valerio Fioravanti;
- con propria Deliberazione n. 10 del 09/03/2015 ha provveduto all'approvazione dello Statuto dell'Ente;

RICHIAMATA la delibera di Comitato Esecutivo n. 1 del 20/03/2023 avente per oggetto *"Insediamento del Comitato Esecutivo, elezione del Presidente"* ;

PARTECIPA alla presente seduta di questo Comitato, senza diritto di voto, la sig.ra Mara Gombi, Assessore del Comune di Canossa (RE), in rappresentanza della Comunità del Paesaggio naturale e seminaturale protetto Collina reggiana - Terre di Matilde;

VISTA la delibera di Comitato Esecutivo n. 40 del 27/05/2022 avente per oggetto *"Regolamento per la disciplina del funzionamento del Comitato Esecutivo - Approvazione"* ;

PREMESSO che:

- La sicurezza, il benessere e la qualità della vita di tutti, compresi i cittadini di oggi e di domani, dipendono dalla salute del Pianeta e del suo clima.
- Le principali organizzazioni internazionali affermano che il cambiamento climatico in atto rappresenta una minaccia di rilevanza mondiale e che è urgente e necessario impegnarsi nell'attuare tutte le iniziative possibili per contrastarlo e mitigarne i suoi effetti negativi.
- I dati climatici collezionati nel più recente passato mostrano che l'Europa meridionale risulta fra le aree più vulnerabili dell'intero pianeta e che nei prossimi decenni dovrà fronteggiare impatti significativi del cambiamento climatico con conseguenze e ripercussioni di grande rilievo sul fronte ecologico e socio-economico.
- Le foreste, assorbendo e stoccando il biossido di carbonio, se gestite in modo climaticamente intelligente, possono dare un contributo determinante nel mitigare i mutamenti del clima, e conseguentemente i suoi effetti negativi, sequestrando efficacemente biossido di carbonio dall'atmosfera e stoccandolo nel legno e nel suolo.
- A causa dell'aumento delle temperature massime stagionali e medie annuali, dell'alterazione delle precipitazioni e di eventi meteorologici estremi sempre più frequenti, il cambiamento climatico del pianeta sta già avendo un impatto negativo evidente sulle foreste europee, in generale, e su quelle dell'Appennino, in particolare.
- In questo scenario di estrema vulnerabilità sia dei sistemi naturali che di quelli umani, è richiesta la presa di coscienza del problema, l'assunzione di responsabilità nonché la cooperazione tra enti gestori e proprietari di soprassuoli forestali nell'attuazione di politiche ed azioni concrete di mitigazione, contrasto e adattamento al cambiamento climatico.

CONSIDERATO che:

- le foreste gestite secondo responsabilità e rigorosi criteri di sostenibilità sono in grado di fornire al genere umano e alle nostre popolazioni una pluralità di servizi ecosistemici, ossia benefici materiali e immateriali quali supporto alla vita, approvvigionamento, regolazione e cultura;
- garantire un buon stato di salute agli ecosistemi forestali permette di aumentarne la resilienza e la resistenza al cambiamento climatico in atto e quindi anche alla qualità della nostra vita;
- la certificazione della Gestione Forestale Sostenibile (GFS) è un processo volontario che porta all'emissione, da parte di un organismo terzo e indipendente (ente di certificazione accreditato), di un certificato attestante che le forme di gestione di un determinato bosco o di un determinato territorio rispondono a specifici requisiti di tutela ambientale, di equità sociale e di efficienza economica, definiti da uno standard di riferimento.
- nell'ambito della certificazione di Gestione Forestale Sostenibile sono state avviate forme di certificazione della sostenibilità dei sistemi di gestione e di rintracciabilità dei prodotti (catena di custodia).

RITENUTO che il primo passo per una gestione forestale “climaticamente intelligente”, sostenibile e responsabile deve coinvolgere prioritariamente le forme associative e consortili che già operano sul territorio per la valorizzazione delle risorse forestali ma anche per la tutela, conservazione e miglioramento dell'ambiente montano in tutta la sua complessità.

PRESO ATTO che:

- l'Ente Parchi con D.G.R. n. 444 del 04/05/2020 è stato individuato Ente gestore del Demanio Forestale Indisponibile della Regione Emilia Romagna nell'Alto Appennino Modenese, suddiviso in tre ambiti denominati afferenti ai Comuni di Fanano, Frassinoro e Pievepelago;
- L'affidamento della gestione è finalizzato:
 - (1) ad assicurare la migliore conservazione dei beni amministrati in relazione alle funzioni protettive, ricreative, scientifiche, didattiche nonché produttive;
 - (2) a contribuire alla difesa del suolo, al ripristino ed al miglioramento degli equilibri ecologici del territorio nel quale ricadono i beni affidati in gestione;
 - (3) ad assicurare la vigilanza per la tutela dei beni in oggetto della presente convenzione come previsto dall'art. 55 della L.R. n. 6/2005, avvalendosi anche della collaborazione del Carabinieri Forestali, secondo le modalità previste dalla convenzione quadro che regola i rapporti tra la Regione Emilia-Romagna ed il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali.
 - (4) ad attuare gli indirizzi e le indicazioni contenute nel Piano Forestale della Regione Emilia Romagna di cui al D. Lgs. 18 maggio 2001, n. 227 - Art. 3;
 - (5) ad attuare gli indirizzi, le indicazioni e le direttive del Piano Territoriale Paesistico della Regione Emilia Romagna e del Piano Territoriale del Parco dell'Alto Appennino Modenese approvato con D.G.R. n. 3337 in data 23 dicembre 1996;
 - (6) ad attuare gli indirizzi, le indicazioni e le direttive dei Piani di Gestione e della Misure di Conservazione per le parti del Demanio ricomprese nei Siti della Rete Natura 2000;
 - (7) ad attuare i Piani di Gestione Forestale definiti per i tre ambiti del Demanio forestale afferenti ai Comuni di Fanano, Frassinoro e Pievepelago, redatti ed approvati dalla Regione Emilia Romagna sensi e agli effetti della L.R. n. 30/1981.

VALUTATO che:

- In coerenza con le finalità della Convenzione l'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale attua, nel Demanio Regionale, programmi ed interventi finalizzati alla valorizzazione delle prestazioni ecosistemiche delle foreste nonché alla conservazione, difesa e miglioramento del patrimonio silvo-pastorale degli associati assicurando la conservazione dell'ambiente naturale e la valorizzazione economica dei beni forestali;
- l'Ente Parchi gestisce i demani forestali indisponibili della Regione Emilia Romagna secondo quanto previsto dai rispettivi Piani di Gestione Forestale approvati dalla stessa Regione, attualmente in vigore, la

cui validità copre il periodo 2021 – 2035;

- all'Ente Parchi è demandata la gestione del Piano Territoriale del Parco Regionale dell'Alto Appennino Modenese e delle Misure di Conservazione Generali e Specifiche per i Siti della Rete natura 2000 ZSC-ZPS - IT4040001 Monte Cimone, Libro Aperto, Lago di Pratignano e ZSC-ZPS IT4040002 Monte Rondinaio, Monte Giovo;
- che, in una prospettiva di attuazione di una strategia gestionale “climaticamente intelligente” gli strumenti sopra citati rappresentano un elemento di base per la certificazione della gestione forestale sostenibile nonché dell'impatto delle attività gestionali sull'erogazione dei servizi ecosistemici;
- l'Ente Parchi è Certificato ai sensi delle norme UNI EN ISO 14001:2015 dalla Società Certiquality con numero 28481, è inoltre Ente Certificato EMAS III dal giorno 22 dicembre 2020 e Certificato CETS da Europarc Federation a partire dal 20 gennaio 2021;
- in coerenza con i propri obiettivi di miglioramento delle prestazioni ambientali l'Ente Parchi ha manifestato la propria disponibilità a realizzare programmi di gestione del proprio patrimonio forestale elaborati nel rispetto degli standard di gestione forestale sostenibile/responsabile al fine del riconoscimento della certificazione di gestione forestale sostenibile/responsabile (FSC, PEFC) e valorizzare e massimizzare l'erogazione di servizi ecosistemici dei propri beni forestali;
- il Parco nazionale dell'Appennino tosco-emiliano, nell'ambito del progetto denominato Centro Uomini e Foreste d'Appennino, è attivamente impegnato nella promozione di programmi ed interventi attivi di gestione sostenibile nonché conservazione, rafforzamento e valorizzazione delle funzioni ecologiche, ecosistemiche di erogazione di servizi ecosistemici da parte delle foreste appenniniche anche nell'ottica di contrasto al cambiamento climatico;
- il Parco nazionale dell'Appennino tosco-emiliano dispone di risorse economiche destinate a mettere in atto attività aggiuntive sul fronte della promozione della gestione forestale sostenibile/responsabile e della capacità di erogazione di servizi ecosistemici delle foreste ricadenti nell'area del Parco nazionale e della Riserva di biosfera dell'Appennino tosco-emiliano compresa la mitigazione al cambiamento climatico massimizzando la capacità di sequestro e stoccaggio del Biossido di Carbonio (CO₂) in serbatoi duraturi nel tempo (legno e suolo);
- le parti stanno attuando una reciproca collaborazione finalizzata a soddisfare il raggiungimento di interessi congiunti in merito alla gestione responsabile e sostenibile delle risorse forestali e alla valorizzazione e massimizzazione dell'erogazione dei servizi ecosistemici con particolare attenzione al sequestro e stoccaggio della CO₂;
- La certificazione di Gestione Forestale sostenibile/responsabile assicura che una foresta sia gestita nel rispetto di rigorosi standard ambientali sociali ed economici basati sui Principi e Criteri di gestione forestale sostenibile/responsabile, definiti e mantenuti aggiornati a livello internazionale con la partecipazione di tutte le parti interessate.

CONSIDERATO che:

- la certificazione di “gruppo” consente a più proprietari forestali di raggrupparsi in un unico certificato, gestito da un coordinatore definito come “Coordinatore del Gruppo” riducendo il costo e il carico di lavoro per i singoli membri del gruppo in relazione alle attività di preparazione e mantenimento della certificazione di gestione forestale sostenibile/responsabile ed erogazione di servizi ecosistemici;
- non è prevista alcuna restrizione né sulla dimensione massima che un certificato di gruppo può coprire (in termini di numero dei membri, dimensione della loro proprietà forestale individuale o area forestale totale), né in termini di tipologia di proprietà (pubblica, privata, consorziata);
- il Parco nazionale dell'Appennino tosco-emiliano, nell'ambito degli Interventi di adattamento, efficienza energetica, mobilità sostenibile e gestione forestale sostenibile negli Enti Parco nazionali” (Parchi per il Clima), interamente finanziati dal Ministero della Transizione Ecologica, dispone di risorse umane e tecniche sufficienti a gestire e controllare il gruppo in linea con i requisiti degli Standard di certificazione di gestione forestale sostenibile/responsabile ed erogazione di servizi ecosistemici.

PRESO ATTO che per tutto quanto premesso, l'Ente per i Parchi e la biodiversità Emilia Centrale ha stipulato con il Parco nazionale dell'Appennino tosco-emiliano apposita convenzione ai sensi dell'art. 15 della legge n. 241/1990, in quanto:

- l'accordo in argomento regola e consente l'effettiva realizzazione degli interessi congiunti e comuni alle due parti contraenti, che li perseguono come propri compiti istituzionali;
- l'accordo si basa su una reale ripartizione delle responsabilità pubbliche e dei compiti che sono assegnati ad entrambe le parti.

CHE a seguito della Deliberazione del Comitato Esecutivo n. 27 in data 28/04/2023, avente ad oggetto *“Convenzione per la costituzione del gruppo denominato ‘Appennino tosco-emiliano’ per la certificazione di gestione forestale sostenibile e responsabile e riconoscimento dell’impatto della gestione forestale sui servizi ecosistemici”*, l'Ente per i Parchi e la biodiversità Emilia Centrale deve definire la propria politica di gestione forestale sostenibile (GFS) relativa alle foreste del Demanio Indisponibile della Regione Emilia affidato in gestione all'Ente nonché delle proprie foreste.

VISTO il *“Documento di Politica di Gestione Forestale (GFS)”* relativo alle foreste del Demanio Indisponibile della Regione-Emilia affidato in gestione all'Ente nonché delle proprie foreste redatto al tal fine e legato al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale;

VISTI i pareri favorevoli, espressi ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D.Lgs. 267/2000, dal Direttore e dal Responsabile del Servizio Tecnico-manutentivo, dei Lavori pubblici e Gestione del patrimonio e dal Responsabile del Servizio Segreteria, Affari generali, Protocollo e contratti, Beni strumentali, ICT per quanto attiene la regolarità tecnica del presente atto.

VISTE le seguenti disposizioni normative:

- D.Lgs. 267/2000 e smi
- Legge 190/2012 e smi
- D.Lgs. 33/2013 e smi
- Leggi Regionali Emilia-Romagna 6/2005 e smi, 24/2011 e smi, 13/2015 e smi, 24/2018 e smi e 4/2021 e smi;

PER quanto precede:

CON votazione legale unanime favorevole, legalmente espressa:

d e l i b e r a

- (1) DI APPROVARE, per le motivazioni esposte in premessa, il *“Documento di Politica di Gestione Forestale (GFS)”* relativo alle foreste del Demanio indisponibile della Regione Emilia-Romagna affidato in gestione all'Ente nonché delle proprie foreste, documento necessario per ottenere la certificazione di gestione forestale sostenibile e responsabile e per il riconoscimento dell’impatto della gestione forestale sui servizi ecosistemici, che si allega al presente atto quale parte integrante e sostanziale;
- (2) DI DARE MANDATO al Direttore e ai Servizi competenti della cura dei successivi provvedimenti ed adempimenti tecnici ed amministrativi necessari per il perfezionamento del presente atto;
- (3) DI DICHIARARE il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 134 [comma 4] del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i., stante la votazione unanime separata legalmente espressa.

Approvato e sottoscritto.

f.to **LA PRESIDENTE**
SERRI LUCIANA

f.to **IL DIRETTORE**
FIORAVANTI VALERIO

Firme autografe sostituite a mezzo stampa ai sensi dell'art.3, comma 2, del D.Lgs. 39/1993 e s.m.i.